

Governo turco. Lloyd George consiglia di preparare uno schema di Mandato in questo senso.

Ritorniamo all'« Edouard VII ».

L'aria è così satura di elettricità, che, dopo un vibrato colloquio tra Sonnino e me, a proposito di Smirne e Asia Minore, presento per iscritto le dimissioni da capo di gabinetto.

Immediatamente Sonnino mi ha inviato una lettera di « spiegazione franca e leale » pregandomi di non insistere nelle dimissioni. Egli vi aggiunge: « Mi pare che sia oggi inoltre un dovere per tutti di non creare nuove complicazioni in una situazione così difficile e penosa ».

Ritorno al mio lavoro, e Sonnino viene a stringermi la mano.

Imperiali e De Martino, per ordine di Sonnino, hanno redatto un promemoria circa il Mandato italiano in Anatolia. Esso è stato consegnato alle ore 15 a Kerr. Non vi si parla di Smirne, che risulta pertanto implicitamente abbandonata. I Tre si sono adunati a parlare delle cose nostre.

*Mercoledì, 14 maggio.*

Ore 11. Riunione dei Quattro presso Wilson.

Clemenceau dice ad Orlando, riferendosi alla riunione di ieri: « Tutto va meglio; è il momento di giocare serrato ».

Orlando gli chiede quando possono avere un colloquio a due.

CLEMENCEAU. Domattina alle 10. Sì, bisogna che ci vediamo. Passiamo un momento ingrato e pericoloso. La stampa italiana parla di un'alleanza dell'Italia con i Tedeschi.

ORLANDO. La stampa italiana è tutta contro di me.

Hankey mi dice che ieri vi è stato un mutamento a noi favorevole.

Lloyd George mi chiede di dire ad Orlando che ieri si è parlato di tutte le questioni italiane, in blocco. Per l'Asia Minore, non si è giunti sino al punto che vuole Sonnino; ma tuttavia ci si è accostati ai nostri desiderii. Vi è attualmente un'atmosfera favorevole all'Italia.